

COMUNE DI ZOLA PREDOSA

Provincia di Bologna

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Montalti

Dott.ssa Maurizia Del Carlo

Dott. Ruggero Corbi

Premessa

Come indicato da Arconet

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015.

Comune di Zola Predosa (Bo)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 5 del 21.04.2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Zola Predosa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 21.04.2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

| | |
|--|----|
| PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI..... | 5 |
| ACCERTAMENTI PRELIMINARI..... | 8 |
| VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI | 9 |
| GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 | 9 |
| BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018..... | 10 |
| 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli..... | 10 |
| 2. Previsioni di cassa | 12 |
| 3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018 | 14 |
| 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo..... | 15 |
| 5. Finanziamento della spesa del titolo II | 16 |
| 6. La nota integrativa | 17 |
| VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI..... | 18 |
| 7. Verifica della coerenza interna..... | 18 |
| 8. Verifica della coerenza esterna..... | 19 |
| VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018 | 22 |
| A) ENTRATE CORRENTI..... | 22 |
| B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI..... | 25 |
| Spese di personale..... | 26 |
| Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008) | 27 |
| Spese per acquisto beni e servizi | 27 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità..... | 27 |
| Fondo di riserva di competenza..... | 32 |
| Fondi per spese potenziali | 32 |
| Fondo di riserva di cassa | 32 |
| ORGANISMI PARTECIPATI..... | 33 |
| SPESE IN CONTO CAPITALE | 34 |
| INDEBITAMENTO | 35 |
| OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI | 37 |
| CONCLUSIONI..... | 39 |

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Zola Predosa nominato con delibera consigliere n. 18 del 29.04.2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ❑ ha ricevuto in data 14.04.2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 13.04.2016 con delibera n. 47 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- ❑ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs.118/2011;
- ❑ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

□ **nell'art. 172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

- n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs. 267/2000 dalla Giunta con atto n. 46 del 13/04/2016;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, contenuto nel Dup;
- p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), G.C. n. 36 del 13/04/2016;
- q) la delibera della G.C. n. 45 del 13/04/2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- s) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 approvato con atto di G.C. n. 72 del 24.06.2015 per il triennio 2015/2017;
- t) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- u) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- v) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,);
- w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliere andrà ad approvare nella medesima seduta di approvazione del bilancio finanziario preventivo 2016/2018 anche la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.4 in data 19/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Risultato di amministrazione

| | 31/12/2015 |
|---|----------------------|
| Risultato di amministrazione (+/-) | 11.166.840,35 |
| di cui: | |
| a) Fondi vincolati | 78.702,19 |
| b) Fondi accantonati | 3.731.132,58 |
| c) Fondi destinati ad investimento | 6.923.751,15 |
| d) Fondi liberi | 433.254,43 |
| TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE | 11.166.840,35 |

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute risultano passività potenziali probabili, per il cui ammontare sono state accantonate quote dell'avanzo di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Disponibilità | 7.669.322,94 | 8.519.238,48 | 9.821.577,81 |
| Di cui cassa vincolata | | 680.347,63 | 582.058,48 |
| Anticipazioni non estinte | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

| TITOLO | DENOMINAZIONE | PREV.DEF.2015 o REND.2015 | PREVISIONI ANNO 2016 | PREVISIONI ANNO 2017 | PREVISIONI ANNO 2018 |
|----------|---|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 462.956,21 | 273.948,82 | 0,00 | 0,00 |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 531.144,68 | 1.998.733,90 | 0,00 | 0,00 |
| | Utilizzo avanzo di Amministrazione | 4.691.158,51 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 13.140.548,12 | 12.916.309,00 | 13.063.232,00 | 13.563.232,00 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 590.294,48 | 426.733,00 | 184.850,00 | 184.850,00 |
| 3 | Entrate extratributarie | 1.764.596,29 | 1.893.699,00 | 1.832.617,00 | 1.833.418,00 |
| 4 | Entrate in conto capitale | 1.978.000,55 | 1.413.043,41 | 2.833.648,20 | 1.348.361,00 |
| 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 2.582.285,00 | 2.582.285,00 | 2.582.285,00 | 2.582.285,00 |
| 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 10.772.929,00 | 9.072.929,00 | 8.772.929,00 | 8.772.929,00 |
| | TOTALE | 30.828.653,44 | 28.304.998,41 | 29.269.561,20 | 28.285.075,00 |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 36.513.912,84 | 30.677.681,13 | 29.269.561,20 | 28.285.075,00 |

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

| TITOLO | DENOMINAZIONE | PREV. DEF. O RENDICONTO 2015 | PREVISIONI ANNO 2016 | PREVISIONI ANNO 2017 | PREVISIONI ANNO 2018 |
|----------|--|------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | SPESE CORRENTI | | | | |
| | previsione di competenza | 16.288.755,46 | 15.665.326,82 | 15.224.132,00 | 15.213.265,00 |
| | di cui già impegnato* | 0,00 | 196.348,82 | 44.824,40 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 273.948,82 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| | previsione di competenza | 6.471.074,47 | 2.983.416,31 | 2.305.287,20 | 1.320.000,00 |
| | di cui già impegnato* | 0,00 | 60.306,35 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 1.998.733,90 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato* | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| 4 | RIMBORSO DI PRESTITI | | | | |
| | previsione di competenza | 403.761,00 | 373.724,00 | 384.928,00 | 396.596,00 |
| | di cui già impegnato* | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| 5 | CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | | | | |
| | previsione di competenza | 2.582.285,00 | 2.582.285,00 | 2.582.285,00 | 2.582.285,00 |
| | di cui già impegnato* | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| 7 | SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | | | | |
| | previsione di competenza | 10.772.929,00 | 9.072.929,00 | 8.772.929,00 | 8.772.929,00 |
| | di cui già impegnato* | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | TOTALE TITOLI | | | | |
| | previsione di competenza | 36.518.804,93 | 30.677.681,13 | 29.269.561,20 | 28.285.075,00 |
| | di cui già impegnato* | 0,00 | 256.655,17 | 44.824,40 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 2.272.682,72 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | | | |
| | previsione di competenza | 36.518.804,93 | 30.677.681,13 | 29.269.561,20 | 28.285.075,00 |
| | di cui già impegnato* | 0,00 | 256.655,17 | 44.824,40 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 2.272.682,72 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

| RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI | | |
|---------------------------------------|---|-------------------------|
| | | PREVISIONI ANNO 2016 |
| | Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento | 9.821.577,81 |
| | | |
| 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 14.747.852,12 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 728.915,43 |
| 3 | Entrate extratributarie | 3.160.727,10 |
| 4 | Entrate in conto capitale | 2.217.620,25 |
| 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | - |
| 6 | Accensione prestiti | 235.681,68 |
| 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 2.582.285,00 |
| 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 9.082.811,89 |
| | TOTALE TITOLI | 32.755.893,47 |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 42.577.471,28 |

| RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI | | |
|---|---|-------------------------|
| | | PREVISIONI ANNO 2016 |
| 1 | Spese correnti | 21.337.558,22 |
| 2 | Spese in conto capitale | 5.419.854,42 |
| 3 | Spese per incremento attività finanziarie | - |
| 4 | Rimborso di prestiti | 373.724,00 |
| 5 | Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere | 2.582.285,00 |
| 7 | Spese per conto terzi e partite di giro | 9.094.613,48 |
| | TOTALE TITOLI | 38.808.035,12 |
| | | |
| | SALDO DI CASSA | - |

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 582.058,48.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI | PREV. COMPETENZA | TOTALE | PREV. CASSA |
|--------|--|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento | | 0,00 | 0,00 | 9.821.577,81 |
| 1 | <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i> | 3.792.047,91 | 12.916.309,00 | 16.708.356,91 | 14.747.852,12 |
| 2 | <i>Trasferimenti correnti</i> | 302.182,43 | 426.733,00 | 728.915,43 | 728.915,43 |
| 3 | <i>Entrate extratributarie</i> | 1.267.028,10 | 1.893.699,00 | 3.160.727,10 | 3.160.727,10 |
| 4 | <i>Entrate in conto capitale</i> | 694.134,43 | 1.413.043,41 | 2.107.177,84 | 2.217.620,25 |
| 5 | <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | <i>Accensione prestiti</i> | 235.681,68 | 0,00 | 235.681,68 | 235.681,68 |
| 7 | <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i> | 0,00 | 2.582.285,00 | 2.582.285,00 | 2.582.285,00 |
| 9 | <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i> | 9.882,89 | 9.072.929,00 | 9.082.811,89 | 9.082.811,89 |
| | TOTALE TITOLI | 6.300.957,44 | 28.304.998,41 | 34.605.955,85 | 32.755.893,47 |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 6.300.957,44 | 28.304.998,41 | 34.605.955,85 | 42.577.471,28 |

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI | PREV. COMPETENZA | TOTALE | PREV. CASSA |
|--------|--|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| 1 | SPESE CORRENTI | 2.130.811,58 | 15.665.326,82 | 17.796.138,40 | 21.337.558,22 |
| 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | 535.651,71 | 2.983.416,31 | 3.519.068,02 | 5.419.854,42 |
| 3 | SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | RIMBORSO DI PRESTITI | 0,00 | 373.724,00 | 373.724,00 | 373.724,00 |
| 5 | CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | 0,00 | 2.582.285,00 | 2.582.285,00 | 2.582.285,00 |
| 7 | SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 21.684,48 | 9.072.929,00 | 9.094.613,48 | 9.094.613,48 |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 2.688.147,77 | 30.677.681,13 | 33.365.828,90 | 38.808.035,12 |
| | SALDO DI CASSA | | | | 3.769.436,16 |

In parte **entrata** le previsioni di cassa dell'entrate del conto capitale risultano maggiori di euro 110.442,41 rispetto alla sommatoria dei residui sommata alla previsione di competenza, in quanto sono state sommate sia in entrata al tit. IV, come in spesa al titolo II, di parte capitale delle re imputazioni (rei) fatte con variazione di bilancio ed allegate alla delibera del riaccertamento ordinario.

Per la parte **spesa**, al titolo I delle spese correnti lo scostamento delle risultanze di cassa rispetto al totale (residui+prev competenza) pari ad euro 3.541.419,82, è dovuto a euro 273.948,82 di impegni finanziati con Fpv di parte entrata corrente 2016, a cui si aggiunge la somma preventivata come cassa nel capitolo del Fondo di riserva di euro 3.729.749,00 e si decurtano i capitoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità e di altri fondi di accantonamento pari ad euro 462.278,00.

Per la parte di spesa di parte capitale, lo scostamento della cassa rispetto al totale (residui+prev. Competenza) è di euro 1.900.786,40 dato da euro 1.790.343,99 di impegni finanziati con con Fpv di parte entrata capitale 2016 e da euro 110.442,41 di re imputazioni fatte di pari importo con l'entrata di parte capitale, di cui menzionato sopra.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE***(solo per gli Enti locali)**

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2016 | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 |
|--|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 273.948,82 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | 15.236.741,00 | 15.080.699,00 | 15.581.500,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 28.361,00 | 28.361,00 | 28.361,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (netto fondo sval.crediti) | (-) | 15.665.326,82 | 15.224.132,00 | 15.213.265,00 |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| - fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - fondo crediti di dubbia esigibilità | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | 373.724,00 | 384.928,00 | 396.596,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | -500.000,00 | -500.000,00 | 0,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | 500.000,00 | 500.000,00 | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

L'importo di euro 500.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente per il 2016 e 2017 sono costituite da contributo per permesso di costruire.

BILANCIO DI PREVISIONE

| EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE <i>(solo per gli Enti locali)*</i> | | | | |
|---|-----|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2016 | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | 1.998.733,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 1.413.043,41 | 2.833.648,20 | 1.348.361,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 28.361,00 | 28.361,00 | 28.361,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | 500.000,00 | 500.000,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | 2.983.416,31 0,00 | 2.305.287,20 0,00 | 1.320.000,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E | | -0,90 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

| Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
|---|-------------------|---------------------|-------------------|
| | | | |
| contributo per permesso di costruire | 500.000,00 | 500.000,00 | 0,00 |
| contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| recupero evasione tributaria (Ici e Tares/Tari/Tarsu) | 238.000,00 | 238.000,00 | 238.000,00 |
| canoni per concessioni pluriennali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| sanzioni codice della strada (parte eccedente) | 158.500,00 | 186.405,00 | 186.805,00 |
| altre (consultazioni elettorali e referendarie) | 90.000,00 | 90.000,00 | 90.000,00 |
| totale | 986.500,00 | 1.014.405,00 | 514.805,00 |

| Spese del titolo 1° non ricorrenti | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| | | | |
| consultazione elettorali e referendarie locali | 90.000,00 | 90.000,00 | 90.000,00 |
| spese per eventi calamitosi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| sentenze esecutive e atti equiparati | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| ripiano disavanzi organismi partecipati | 2.278,00 | 2.278,00 | 2.278,00 |
| penale estinzione anticipata prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| altre da specificare | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totale | 92.278,00 | 92.278,00 | 92.278,00 |

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

| Mezzi propri | | |
|---|--|-------------------|
| - contributo permesso di costruire | | 1.050.000,00 |
| - contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente | | 500.000,00 |
| - alienazione di beni | | 139.120,00 |
| - utilizzo avanzo presunto per investimenti | | 100.000,00 |
| Totale mezzi propri | | 789.120,00 |
| Mezzi di terzi | | |
| - mutui | | - |
| - prestiti obbligazionari | | - |
| - aperture di credito | | 11.440,00 |
| - contributi da amministrazioni pubbliche | | - |
| - contributi da imprese | | - |
| - contributi da famiglie | | - |
| Totale mezzi di terzi | | 11.440,00 |
| TOTALE RISORSE | | 800.560,00 |
| TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA | | 800.560,00 |

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup approvato dalla G.C. con atto n. 141 del 30/12/2015, l'organo di revisione ha espresso proprio parere favorevole con verbale n. 14 del 30/12/2015, mentre si avvale di tale verbale per esprimere altrettanto parere favorevole in merito alla relativa nota di aggiornamento deliberata dalla G.C. con atto n. 46 del 13.04.2016 attestandone la sua coerenza, attendibilità e congruità

(Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'*art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267* e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 109 del 14/10/2015

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di G.C. n. 36 del 13/04/2016. L'organo di revisione formula con il presente verbale il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di

previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

| EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016) | | COMPETENZA ANNO 2016 | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 |
|---|---------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016) | (+) | 273.948,82 | | |
| B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016) | (+) | 1.998.733,90 | | |
| C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 12.916.309,00 | 13.063.232,00 | 13.563.232,00 |
| D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti | (+) | 426.733,00 | 184.850,00 | 184.850,00 |
| D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni) | (-) | 66.826,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2) | (+) | 359.907,00 | 184.850,00 | 184.850,00 |
| E) Titolo 3 – Entrate extratributarie | (+) | 1.893.699,00 | 1.832.617,00 | 1.833.418,00 |
| F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale | (+) | 1.413.043,41 | 2.833.648,20 | 1.348.361,00 |
| G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G) | (+) | 16.582.958,41 | 17.914.347,20 | 16.929.861,00 |
| I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 15.665.326,82 | 15.224.132,00 | 15.213.235,00 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾ | (-) | 460.000,00 | 460.000,00 | 460.000,00 |
| I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾ | (-) | 2.278,00 | 2.278,00 | 2.278,00 |
| I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5) | (+) | 15.203.048,82 | 14.761.854,00 | 14.750.957,00 |
| L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 2.983.416,31 | 2.305.287,20 | 1.320.000,00 |
| L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L5) Spese per edilizia sanitaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5) | (+) | 2.983.416,31 | 2.305.287,20 | 1.320.000,00 |
| M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M) | | 18.186.465,13 | 17.067.141,20 | 16.070.957,00 |
| O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N) | | 669.176,00 | 847.206,00 | 858.904,00 |
| Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011) | (-)/(+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) | (-)/(+) | -589.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014 | (-)/(+) | -31.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015 | (-)/(+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾ | | 49.176,00 | 847.206,00 | 858.904,00 |

| |
|---|
| VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018 |
|---|

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 5.507.309,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 di euro 5.020.361,95. Per effetto della legge di stabilità 2016 la diminuzione della quota di alimentazione FSC per l'anno 2016 rispetto alla corrispondente quota di alimentazione FSC 2015, comporta una minore trattenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate e di converso un incremento delle risorse IMU previste a bilancio. Tuttavia per effetto delle disposizioni contenute sempre nella legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015), l'ente stima una riduzione di gettito per gli immobili locati a canone concordato, per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato ecc..

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 60.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 1.908.044,52 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è dell' 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale e del 2,5 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,6 per cento.

Il gettito è previsto in euro 1.860.000,00, con invarianza rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 3.269.100,00, rispetto alla somma di euro 3.262.505,00 del rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 116.500,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015 pari ad euro 92.674,38.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

| Tributo | Accertamento 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | Previsione 2018 |
|--------------------------------|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| ICI | 319.661,68 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| IMU | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Addizionale Irpef | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TARSU/TARI (cap.72/95/95.1) | 7.158,63 | 38.000,00 | 38.000,00 | 38.000,00 |
| TOSAP | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Imposta Pubblicità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 326.820,31 | 238.000,00 | 238.000,00 | 238.000,00 |

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 30.000,00 è fondata sul lavoro svolto nel precedente anno, incentrato sul controllo delle compravendite di terreni e fabbricati, sulle società immobiliari, nonché sul controllo di elenchi scaricati dalla banca dati di Puntofisco. Tali controlli hanno dato luogo all'emissione di segnalazioni qualificate sottoposte all'Agenzia delle Entrate.

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 4.500,00 e sono relativi ad un contributo di origine comunitaria (CE 657/2008) per i prodotti lattiero caseari consumati nelle mense scolastiche. Tale contributo è specificatamente destinato per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

| Servizio | Entrate/prov. prev. 2016 | Spese/costi prev. 2016 | % copertura 2016 |
|----------------------------------|-----------------------------|---------------------------|------------------------|
| Trasporto scolastico | 41.200,00 | 186.783,00 | 22,06% |
| Servizi scolastici complementari | 112.000,00 | 168.599,00 | 66,43% |
| Servizio Asilo Nido(*) | 387.000,00 | 1.386.601,00 | 55,82% |
| Totale | 540.200,00 | 1.741.983,00 | 51,88% |

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2016 è del 51,88% con la precisazione che le spese del servizio asilo nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

Tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è stato prevista una quota di accantonamento in parte spesa nel fondo svalutazione crediti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto a confermare/adequare le tariffe da servizi.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate per l'anno 2016 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 317.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

La somma da assoggettare a vincoli è di euro 158.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto G.C. n. 45 in data 13/04/2016 la somma di euro 158.500,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

E' stato preventivato di destinare euro 15.850,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

| Accertamento 2014 | Previsione 2015 | Previsione 2016 |
|-------------------|-----------------|-----------------|
| 115.440,90 | 200.000,00 | 317.000,00 |

Si specifica che questo tipo di entrata è sempre stato negli anni passati accertato per "cassa".

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 29.000,00 per dividendi dai seguenti organismi partecipati:

Hera Spa previsione di euro 22.000,00

Melamangio Spa società di refezione previsione di euro 7.000,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

| Anno | Importo | % alla spesa corrente |
|------|--------------|-----------------------|
| 2013 | 725.725,29 | 0,00% |
| 2014 | 1.196.443,15 | 0,00% |
| 2015 | 827.547,70 | 50,00% |
| 2016 | 1.050.000,00 | 50,00% |
| 2017 | 1.830.000,00 | 27,32% |
| 2018 | 1.820.000,00 | 0,00% |

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

| | |
|--|--|
| 1) Personale | 1) Redditi da lavoro dipendente |
| 7) Imposte e tasse | 2) Imposte e tasse a carico dell'Ente |
| 2) Acquisto di beni di consumo | 3) Acquisto di beni e servizi |
| 3) Prestazioni di servizi | 4) Trasferimenti correnti |
| 4) Utilizzo di beni di terzi | 5) Trasferimenti di tributi |
| 5) Trasferimenti correnti | 6) Fondi perequativi |
| 6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi | 7) Interessi passivi |
| 8) Oneri straordinari della gestione corrente | 8) Altre spese per redditi di capitale |
| 9) Ammortamenti di esercizio | |

| |
|--------------------------------|
| 10) Fondo Svalutazione Crediti |
| 11) Fondo di Riserva |
| 9) Altre spese correnti |

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

| SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI | | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|--|
| PREVISIONI DI COMPETENZA | | | | | |
| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | Rendiconto 2015 | Previsioni 2016 | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | |
| TITOLO 1 - Spese correnti | | | | | |
| 101 Redditi da lavoro dipendente | 4.456.571,43 | 4.500.083,20 | 4.229.993,20 | 4.229.993,20 | |
| 102 Imposte e tasse a carico dell'ente | 373.601,26 | 303.079,04 | 285.389,80 | 285.389,79 | |
| 103 Acquisto di beni e servizi | 6.973.582,81 | 7.209.909,84 | 7.110.390,26 | 7.110.390,26 | |
| 104 Trasferimenti correnti | 2.526.476,02 | 2.485.047,11 | 2.441.561,25 | 2.441.561,25 | |
| 105 Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 106 Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 107 Interessi passivi | 181.969,25 | 179.624,00 | 169.214,00 | 158.347,00 | |
| 108 Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 109 Rimborsi e poste correttive delle entrate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 110 Altre spese correnti | 97.979,38 | 987.583,63 | 987.583,49 | 987.583,50 | |
| 100 Totale TITOLO 1 | 14.610.180,15 | 15.665.326,82 | 15.224.132,00 | 15.213.265,00 | |

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

| Spese per il personale ex art. 1, c. 557, legge n. 296/ 2006 o c. 562 | Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto | previsione 2016 | previsione 2017 | previsione 2018 |
|--|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Spese macroaggregato 101 | 5.698.348,21 | 4.210.926,69 | 4.210.926,69 | 4.210.926,69 |
| Spese macroaggregato 103 | 104.346,19 | 18.000,00 | 18.000,00 | 18.000,00 |
| Irap macroaggregato 102 | 360.113,92 | 249.531,80 | 249.531,80 | 249.531,80 |
| Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese: | 0,00 | | | |
| Altre spese: quota relativa alle società partecipate | 35.226,00 | 43.410,57 | 43.410,57 | 43.410,57 |
| Altre spese: costo personale conferito in unione | 0,00 | 886.116,57 | 886.116,57 | 886.116,57 |
| | | | | |
| Totale spese di personale (A) | 6.198.034,32 | 5.407.985,63 | 5.407.985,63 | 5.407.985,63 |

| | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| (-) Componenti escluse (B) | 1.998.477,23 | 1.926.487,59 | 1.926.487,59 | 1.926.487,59 |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B | 4.199.557,09 | 3.481.498,04 | 3.481.498,04 | 3.481.498,04 |

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 59.155,15. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

| Tipologia spesa | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Limite di spesa | Previsione 2016 | Previsione 2017 | Previsione 2018 |
|--|-------------------|--------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Studi e consulenze | 11.256,00 | 84,00% | 1.800,96 | 1.800,00 | 1.800,00 | 1.800,00 |
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza | 68.660,85 | 80,00% | 13.732,17 | 13.700,00 | 13.700,00 | 13.700,00 |
| Sponsorizzazioni | 0,00 | 100,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missioni | 600,00 | 50,00% | 300,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Formazione | 56.104,00 | 50,00% | 28.052,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 |
| Totale | 136.620,85 | | 43.885,13 | 27.500,00 | 27.500,00 | 27.500,00 |

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo a):

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

(Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi).

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

| Esercizio finanziario 2016 | | | | | |
|----------------------------|--|------------------------|------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|
| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | STANZ. DI BILANCIO (a) | ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b) | ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c) | % di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a) |
| 1010100 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | |
| | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 11.335.509,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 7.866.409,00 | | | |
| | tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa | 3.469.100,00 | 137.626,36 | 250.230,00 | 7,21% |
| 1010400 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | - | - | - | |
| 1030100 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 1.580.800,00 | - | - | |
| 1030200 | Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | | | | |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 12.916.309,00 | 137.626,36 | 250.230,00 | |
| 2010100 | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| 2010200 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 422.233,00 | - | - | |
| 2010300 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | | | | |
| 2010400 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | | | | |
| 2010500 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | | | | |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo | 4.500,00 | | | |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 426.733,00 | - | - | - |
| 3010000 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | |
| | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 1.115.782,00 | 8.530,15 | 15.510,00 | 1,39% |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 382.500,00 | 55.530,00 | 100.965,00 | 26,40% |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | 3.800,00 | | | |
| 3040000 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 29.000,00 | | | |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 362.617,00 | 51.312,00 | 93.295,00 | 25,73% |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 1.893.699,00 | 115.372,15 | 209.770,00 | |
| 4010000 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| 4020000 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | | | | |
| | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 223.923,41 | | | |
| | Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE | | | | |
| 4030000 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | | | | |
| | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE | | | | |
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 139.120,00 | | | |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 1.050.000,00 | | | |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 1.413.043,41 | - | - | |
| 5010000 | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| 5020000 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | | | | |
| 5030000 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | | | | |
| 5040000 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | | | | |
| 5040000 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | | | | |
| 5000000 | TOTALE TITOLO 5 | - | - | - | |
| | TOTALE GENERALE (***) | 16.649.784,41 | 252.998,51 | 460.000,00 | - |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**) | - | 252.998,51 | 460.000,00 | - |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE | - | - | - | - |

| Esercizio finanziario 2017 | | | | | |
|----------------------------|--|------------------------|------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|
| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | STANZ. DI BILANCIO (a) | ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b) | ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c) | % di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a) |
| 1010100 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | |
| | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 11.482.432,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 7.866.409,00 | | | |
| | tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa | 3.616.023,00 | 182.617,17 | 260.882,00 | 7,21% |
| 1010400 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | - | - | - | |
| 1030100 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 1.580.800,00 | - | - | |
| 1030200 | Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | | | | |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 13.063.232,00 | 182.617,17 | 260.882,00 | |
| 2010100 | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| 2010200 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 180.350,00 | - | - | |
| 2010300 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | | | | |
| 2010400 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | | | | |
| 2010500 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | | | | |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo | 4.500,00 | | | |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 184.850,00 | - | - | - |
| 3010000 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | |
| | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 1.115.782,00 | 10.856,56 | 15.510,00 | 1,39% |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 438.310,00 | 83.118,00 | 118.740,00 | 27,09% |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | 3.800,00 | | | |
| 3040000 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 29.000,00 | | | |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 245.725,00 | 45.230,00 | 64.868,00 | 26,40% |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 1.832.617,00 | 139.204,56 | 199.118,00 | |
| 4010000 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| 4020000 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | | | | |
| 4020000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 56.961,00 | | | |
| 4030000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE | | | | |
| 4030000 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | | | | |
| 4040000 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE | | | | |
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 946.687,20 | | | |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 1.830.000,00 | | | |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 2.833.648,20 | - | - | |
| 5010000 | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| 5020000 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | | | | |
| 5030000 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | | | | |
| 5030000 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | | | | |
| 5040000 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | | | | |
| 5000000 | TOTALE TITOLO 5 | - | - | - | |
| | TOTALE GENERALE (***) | 17.914.347,20 | 321.821,73 | 460.000,00 | - |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**) | - | 321.821,73 | 460.000,00 | - |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE | - | - | - | - |

| Esercizio finanziario 2018 | | | | | |
|----------------------------|--|------------------------|------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|
| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | STANZ. DI BILANCIO (a) | ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b) | ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c) | % di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a) |
| | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | |
| 1010100 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 11.982.432,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 8.366.409,00 | | | |
| | tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa | 3.616.023,00 | 221.749,42 | 260.882,00 | 7,21% |
| 1010400 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | - | - | - | |
| 1030100 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 1.580.800,00 | - | - | |
| 1030200 | Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | | | | |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 13.563.232,00 | 221.749,42 | 260.882,00 | |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| 2010100 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 180.350,00 | | | |
| 2010200 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | | | | |
| 2010300 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | | | | |
| 2010400 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | | | | |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo | 4.500,00 | | | |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 184.850,00 | - | - | - |
| | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | |
| 3010000 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 1.115.782,00 | 13.183,00 | 15.510,00 | 1,39% |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 439.111,00 | 101.146,00 | 118.995,00 | 27,10% |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | 3.800,00 | | | |
| 3040000 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 29.000,00 | | | |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 245.725,00 | 54.922,00 | 64.613,00 | 26,29% |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 1.833.418,00 | 169.251,00 | 199.118,00 | |
| | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| 4010000 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | | | | |
| 4020000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 28.361,00 | | | |
| | Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE | | | | |
| 4030000 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | - | | | |
| | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE | | | | |
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | - | | | |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 1.320.000,00 | | | |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 1.348.361,00 | - | - | |
| | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| 5010000 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | | | | |
| 5020000 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | | | | |
| 5030000 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | | | | |
| 5040000 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | | | | |
| 5000000 | TOTALE TITOLO 5 | - | - | - | |

| | | | | | |
|--|---|----------------------|-------------------|-------------------|----------|
| | TOTALE GENERALE (***) | 16.929.861,00 | 391.000,42 | 460.000,00 | - |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**) | - | 391.000,42 | 460.000,00 | - |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE | - | - | - | - |

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 80.000,00 pari allo 0,5 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 80.000,00 pari allo 0,5 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 80.000,00 pari allo 0,5 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro 2.278,00

anno 2017 euro 2.278,00

anno 2018 euro 2.278,00

per accantonamento a copertura di perdita da parte dell'organismo partecipato Futura Soc.Cons.r.l.

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Tali accantonamenti

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzarne.

Nel caso di esternalizzazione, questo comporterà il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono attualmente società partecipate che abbiano registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

La quota a carico del Comune per tali interventi è stata finanziata nel bilancio 2015.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati in data 21/01/2016 dalla società Futura Soc.Cons.r.l. partecipata dall'ente è stata prevista una perdita di esercizio 2015 che i soci, ai sensi dell'attuale normativa, devono accantonare in percentuale della perdita alla quota posseduta.

L'ente ha provveduto al seguente accantonamento di euro 2.278,00 ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

| |
|--------------------------------|
| SPESE IN CONTO CAPITALE |
|--------------------------------|

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

2.983.416,31 per l'anno 2016

2.305.287,20 per l'anno 2017

1.320.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 non prevedono finanziamenti con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili, i cui limiti sono disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

| |
|----------------------|
| INDEBITAMENTO |
|----------------------|

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI
DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 | |
|--|----------------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | 13.700.165,37 |
| 2) Trasferimenti correnti (titolo II) | 776.681,71 |
| 3) Entrate extratributarie (titolo III) | 1.765.398,62 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | 16.242.245,70 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | |
| Livello massimo di spesa annuale (considerato al 6%): | 1.623.224,57 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2) | 181.969,25 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | 0,00 |
| Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | 1.441.255,32 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | |
| Debito contratto al 31/12/esercizio precedente | 5.446.682,78 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | 0,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | 5.446.682,78 |
| DEBITO POTENZIALE | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | 0,00 |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | 0,00 |

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-----------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Interessi passivi | 181.969,25 | 179.624,00 | 169.214,00 | 158.347,00 |
| entrate correnti | 16.232.245,70 | 16.232.245,70 | 15.348.812,86 | 15.236.741,00 |
| % su entrate correnti | 1,12% | 1,11% | 1,10% | 1,04% |
| Limite art. 204 TUEL | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% |

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 507.185,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

| Anno | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Residuo debito (+) | 5.850.443,46 | 5.446.682,78 | 5.072.958,78 | 4.688.030,78 |
| Nuovi prestiti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti rimborsati (-) | -403.760,68 | -373.724,00 | -384.928,00 | -396.596,00 |
| Estinzioni anticipate (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale fine anno | 5.446.682,78 | 5.072.958,78 | 4.688.030,78 | 4.291.434,78 |
| Nr. Abitanti al 31/12 | 18.770 | 18.770 | 18.770 | 18.770 |
| Debito medio per abitante | 290,18 | 270,27 | 249,76 | 228,63 |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

| Anno | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Oneri finanziari | 181.969,25 | 179.624,00 | 169.214,00 | 158.347,00 |
| Quota capitale | 403.760,68 | 373.724,00 | 384.928,00 | 396.596,00 |
| Totale fine anno | 585.729,93 | 553.348,00 | 554.142,00 | 554.943,00 |

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

2) Si propone per le previsioni di entrata, seppur complessivamente attendibili e congrue, una verifica al termine del 30/06/2016 relativamente alla voce Imu e nel caso si verificasse un gettito inferiore a quanto preventivato, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico complessivo, si propone di attuare un'analisi delle spese che dovrebbero essere autorizzate a condizione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Luca Del Carlo
Carli Ruggero

